

MEGARIDE CLUB SAVERIO LANGELLA E MAURIZIO PONTICELLO ALL'APPUNTAMENTO CON "INCONTRI NAPOLETANI"

# Se il chirurgo è amico della bellezza

di Rosetta Rossi Lando

Si sono conclusi "in bellezza" i primi 20 anni dell'associazione Incontri Napoletani, fondata da Tina Giordano Alario, meritevoli di una trentina di importanti restauri e di numerose iniziative culturali e sociali per la città. E poiché fra gli scopi del sodalizio vi è pure quello di coltivare il bello, ecco che il tema dell'incontro dal sapore prenatalizio è stato "Il tempo della bellezza e/o la bellezza del tempo", un rendez vous di parole e forme fra lo scrittore Maurizio Ponticello (a destra, nella foto) ed il chirurgo plastico Sa-

verio Langella (a sinistra, nella foto), che si è tenuto nell'accogliente location del Megaride club di Paola Pisano e Enzo Meo, a cui ha partecipato anche la sezione napoletana della

Fidapa. Lo spunto per unire in una sola serata letteratura e medicina è stato preso dall'ultimo romanzo di Luciana Rollo Bancalè "Il cobre dei ricordi" la cui protagonista, Chiara, appare una icona e sintesi delle tante contraddizioni della donna di oggi che, insoddisfatta della propria vita e stimolata da un opuscolo sulla chirurgia plastica, cerca un restyling della sua realtà per un significato nuovo alla parola domani. La pagina del travaglio che la porta a questa decisione è stata suggestivamente letta da Fabiana Forte, architetto e studiosa del bello nelle sue varie espressioni. «La bellezza è oggetto di studio critico che supera ogni stimolo temporale, è una espression-

ne complessiva e non solamente estetica, una qualità assoluta che appartiene a chi ama la vita» ha sottolineato in apertura Maurizio Ponticello rifacendosi ai filosofi greci, in particolare Socrate e Platone che valutavano la bellezza, anche dell'uomo, come espressione globale nel suo realizzarsi come sentimento. Lo scrittore ha ricordato come nel Quattrocento e per molti secoli la bellezza fisica fosse perseguitata e condannata sino al rogo. Ma che cos'è in realtà la bellezza? «È il caos che diventa cosmo, perfezione, simmetria di valori e di forme: da cui il termine cosmesi. Nel corso dei

*Ma che cos'è in realtà la bellezza? È il caos che diventa cosmo, perfezione, simmetria di valori e di forme: da cui il termine cosmesi. Nel corso dei tempi ha assunto valori diversi, ma è sempre l'aspirazione, l'emozione, il piacere per la gioia di vivere*

tempi ha assunto valori diversi, ma è sempre l'aspirazione, l'emozione, il piacere per la gioia di vivere». Rifacendosi poi anche all'assurdo mito di Dorian Gray e di quanti oggi ricorrono frequentemente a interventi e spesso deturpanti di chirurgia plastica, Ponticello con spirito provocatore ha lanciato la sua invettiva contro i mascheroni: «Ognuno dovrebbe accettarsi ricorrendo ad altri valori e non rifacendosi alla moda dei tempi» ha aggiunto. «Alla fine non è un naso che fa un volto, un paio di gambe che fa un corpo, alla fine siamo noi e come portiamo noi stessi solo che molte volte ce ne dimentichiamo». Sul fronte opposto Saverio Langella, chirurgo plastico di ampia esperienza in varie scuole estere - da Uppsala in Svezia alla Clinica di Pitangui a Rio dei Janeiro - che considera invece l'aspirazione alla bellezza uno stimolo vitale, un sentimen-



Il chirurgo plastico Saverio Langella con lo scrittore Maurizio Ponticello

to con una sua cultura e chiave scientifica per vivere meglio, con aspetti positivi su tutte le funzioni umane compresa l'autostima. «Nella civiltà dell'immagine che oggi viviamo e che ci viene rimandata dai media - ha osservato - è importante proporsi nei modi opportuni, migliorando come possibile quei difetti che creano complessi, inibizioni, condizionamenti e spesso pericolose depressioni». Non a caso il tempo della bellezza nel Belpaese non conosce crisi né spread al rialzo: secondo i

dati forniti dalla Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica, c'è un intervento ogni due minuti circa (293 mila nel 2011). Accompagnato dalle foto in esclusiva di Manuela Montella sulle donne di oggi, Langella si è soffermato su numerose immagini positive ma anche negative di interventi sbagliati, giustificando il desiderio di credibilità di alcune situazioni anche in rapporto al mondo del lavoro e dell'ambiente sociale e familiare. «Ogni età ha diritto alla sua bellezza se ciò può dare serenità e felicità» ha concluso in un brindisi finale. Auguri allora.

Associazione Incontri Napoletani

in collaborazione con  
F.I.D.A.P.A. di Napoli  
e la partecipazione di  
Associazione Megaride  
presenta

Il Tempo della bellezza  
e/o la bellezza del Tempo  
sortilegi di parole e forme

fra lo scrittore  
Maurizio Ponticello  
e il chirurgo plastico  
Saverio Langella

partecipa Luciana Rollo Bancalè  
autrice di "Il Cobre dei ricordi"  
reading di Fabiana Forte  
introduce Paola Pisano  
slide show Manuela Montella  
drink

Giovedì 13 Dicembre 2012, ore 19,30, Megaride Club, via Santa Lucia 110, Napoli



opere in pubblico di John William Waterhouse